

# *La percentuale del 2% sui preliminari*

**PRESIDENTE.** Sì, ma o abbiamo una contro-scrittura che dichiari l'1 per cento quota assimilata e ci dica, oppure dobbiamo attenerci a quella.

## **L'aumento di capitale – Assemblea 25.5.92 (v. allegato)**

Nella Assemblea del 25 maggio 1992 la Valli Umbre Editore deliberò:

1. riduzione del capitale per perdite (di L. 145.580.000) e sua ricostituzione mediante aumento da L. 154.420.000 a L. 450 milioni
2. aumento delegato fino ad un massimo di L. 1 miliardo
3. i soci esercitarono il diritto di opzione sul deliberato aumento fino a 450 milioni e versarono nella casse sociali i 3/10.

## **La ricerca di nuovi soci per sottoscrivere l'aumento da 450 milioni a 1 miliardo**

La campagna promossa per trovare nuovi soci trovò come primo aderente la (Conad) Pac 2000, a cui Sacconi, cioè Umbriafin, propose di sottoscrivere un aumento di 200 milioni, proposta accettata dal Bricca.

Siamo alla fine di maggio e Sacconi alla fine di Giugno inviò il Business Plan.

Maturate le condizioni per una anticipazioni della Pac 2000, il Bricca versò una anticipazione di L. 60 milioni nel mese di luglio '92 e 60 milioni nell'agosto '92 **sull'aumento di capitale**, di cui ai ben noti preliminari.

## **Umbriafin girò l'importo dell'aumento di capitale a Valli Umbre**

Umbriafin incassò e versò immediatamente gli interi importi nelle casse della partecipata Valli Umbre Editore (vedi deposizione Ispettore Roscioli): Infatti, la contabilità Valli Umbre, tenuta da una commercialista esterna a Reteumbria, la d.ssa Giuseppina Torrioli, mostra la seguente scrittura sul giornale della contabilità **(vedi allegato pagg. 61 e 69): “Umbriafin versa per aumento di capitale”** in totale 120 milioni,

*e correttamente non viene riportata alcuna percentuale.*

Per effetto della scrittura privata, cioè dei due preliminari, Umbriafin aveva attivato una **OBBLIGAZIONE DI CESSIONE ALLA CEDOF DI UNA QUOTA DELL'AUMENTO DI CAPITALE DA 450 MILIONI A 1 MILIARDO**

Nelle stesse date La Cedof descrisse nel proprio giornale tali operazioni, come **“acquisto partecipazione Umbriafin”** (vedasi all. 3).

*e anche qui correttamente non viene riportata alcuna percentuale.*

**Umbriafin si stava attivando per il raggiungimento dei suoi obiettivi sociali che erano la ricerca di sottoscrittori dell'aumento da 450 milioni a 1 miliardo.**

Umbriafin avrebbe formalizzato successivamente con la Cedof tale **sottoscrizione di aumento di capitale, che sarebbe avvenuta con atto notarile.**

### **I preliminari sono stati stesi in modo improprio**

Quindi chi ha steso il preliminare ha scritto **una improprietà evidente,**

- ❑ **sia facendo apparire che si trattava di una cessione di quote di proprietà della Umbriafin nell'ambito dei 450 milioni e non invece di aumento di capitale, come mostra il giornale della contabilità (anche per il fatto che Umbriafin non ha trattenuto per sé quegli importi di 120 milioni ma li ha riversati subito a Valli Umbre non questa motivazione dell'aumento).**
- ❑ **Sia indicando la vendita di una % di capitale, cioè il 2%, che avrebbe senso nella Società per azioni ma non nella Società a responsabilità limitata.**

### **Il capitale delle Srl si compone in maniera diversa dalle Spa**

Nelle Spa infatti, le azioni devono essere di uguale valore (art. 2348 cc ), ma nelle Srl le quote di conferimento dei Soci possono essere di diverso ammontare (art. 2474 cc, che rimanda, appunto al 2348).

Così la costituzione del capitale delle Spa avviene mediante sottoscrizione delle azioni tutte dello stesso valore (art. 2333 cc), ma nelle Srl il Capitale si forma con l'ammontare delle diverse quote e l'atto costitutivo deve prevedere (art. 2475 cc):

- ❑ innanzitutto: (comma 4) **“l'ammontare del capitale sottoscritto e versato”**
- ❑ e poi (comma 5) **“la quota di conferimento di ciascun socio”** naturalmente nell'ambito del totale versato al punto 4.

**Quindi la % si determina successivamente** all'ammontare del conferimento delle diverse quote.

È infatti è difficile prefigurare una situazione di assetto sociale, in cui (come ragionamento estremo) c'è un socio che fa valere un 2% legato ad un certo importo (120 milioni) e non si trova nessuno che sottoscriva l'altro 98%. È chiaro che in questo caso quel 2% diventerebbe automaticamente il 100%, fermo restando l'importo totale di 120 milioni incamerato dalla società.

### **I preliminari erano modelli predisposti per una Spa dalla Conad di Bologna**

Infatti il Bricca aveva detto a Sacconi che nel caso di anticipazione sulla quota di 200 milioni concordata a voce, si potevano stendere dei preliminari che egli avrebbe fatto predisporre dai suoi Avvocati della Conad di Bologna (“si fidava solo di quelli”).

**Ed è chiaro che il modello messo in piedi dagli estensori è stato costruito pensando ad una Società per Azione e non ad una Srl.**

Resta così confermato il carattere improprio e strumentale di quella indicazione del 2% così come illustrata dai diversi interlocutori.

## Sacconi ha rilasciato una delega in bianco per la quota

Una copia della delega (**vedi allegato**) rilasciata da Sacconi in partenza per un viaggio e richiamata nei preliminari, mostra come la quota percentuale fu lasciata in bianco, a dimostrazione che non si poteva determinare una percentuale a priori, e quindi della non importanza di questo aspetto, lasciato comunque alla valutazione della Cedof, al momento della firma, come poi è avvenuto.

## La quota dell'1% è riferita ad ammontari diversi nei due preliminari.

Nei due preliminari viene indicata una stessa percentuale dell'1% che in quello di Luglio corrisponderebbe a 60 milioni e in quello di agosto a 80 milioni. La cosa conferma l'inconsistenza oggettiva di questa indicazione della percentuale.

## Il Bricca ha rivendicato a sé la paternità di quella formula

UDIENZA 26 GIUGNO

ZAGANELLI. ....

*Abbiamo già parlato dell'1 per cento, chi suggerì questa*

*Pag. 155*

*indicazione generica?*

**BRICCA. Io.**

ZAGANELLI. *Fu lei?*

**BRICCA. Sì.**

ZAGANELLI. *Quindi partì da lei l'indicazione dell'1 per cento, A titolo mnemonico direi.*

**BRICCA. A titolo mnemonico e a titolo anche di traccia. Prima qualcuno, forse l'Avvocato Mucci mi chiedeva: ma se qualche associato dovesse chiederle spiegazioni? Questa preoccupazione io, al di là dell'eccesso di zelo, l'ho sempre avuta; quindi nel momento in cui si fa un contratto che è imprescrittibile da un punto di vista tecnico, come quello che è stato fatto, evidentemente, se qualcuno chiede spiegazioni, bisogna essere in condizione di darle.**

UDIENZA 25 SETTEMBRE - Pag. 21

**BRICCA.** Allora dobbiamo pagare, io ho il doppio problema di rispondere alla sollecitazione che viene fatta da Sacconi, ma che vede presente Barbalinardo, per cui il filone può tranquillamente essere lo stesso, e vado ad indicare, la proposta fu mia, soltanto l'1 per cento di queste quote sul preliminare perchè fosse chiaro che quella non era una transazione relativa alla società della quale promettevamo di acquistare le quote.

**Non poteva esserci dunque intento ricattatorio nella formulazione del rapporto  
2%-140 milioni**

## RIEPILOGO DELLE DICHIARAZIONI E DELLE INTERPRETAZIONI SUL 2%

### Le dichiarazioni del Bricca in carcere

Verbale del 26.10.93 – pagg. 9-10

*Dopo che il Sacconi aveva parlato con gli amministratori mi chiamò per propormi l'acquisto di una partecipazione di minoranza, credo un 20%, in Reteumbria srl, società che operava in campo radiotelevisivo e che a detta del Sacconi aveva un brillante futuro se si fosse riusciti a farle avere la concessione di una banda di frequenza per le teletrasmissioni.*

Verbale del 27.10.93 – pag. 11

*Infine con riferimento all'operazione RETEUMBRIA, voglio precisare che all'atto dei preliminari, stipulammo, data la fretta con la quale ci fecero concordare, per il solo 1% su ogni preliminare di quota, continuo a non poter essere più preciso di quanto non abbia già detto riguardo l'ammontare del costo delle operazioni e della caparra. Non avemmo occasione di verificare i bilanci di RETEUMBRIA in quell'occasione e che ci riservammo di verificarli non appena ce li avessero forniti. I preliminari dunque prevedevano per la somma, l'intero costo dell'operazione, ma per la percentuale di quota si stabilì l'1% solo per lasciare chiara l'indefinitezza della quota effettiva che sarebbe stata calcolata in base all'analisi dei bilanci.*

### Le prime dichiarazioni in carcere di Sacconi

Interrogatorio 29.11.92 reso al Gip

*Che poi il 2% sia stata una valutazione meramente nominalistica e peraltro non effettuata da me si evidenzia considerando che ove il 2% fosse uguale a 120.000.000 versati dal Bricca, il 100% dei versamenti sarebbe stato uguale ad una cifra del tutto spropositata pari a £.6.000.000.000.*

Io ho subito escluso senza esitazioni l'interpretazione di un valore del 2% attribuito ai 120.000.

### Le valutazioni dell'Avv. Campiani

UDIENZA DEL 13 MARZO 1997 – Avv. CAMPIANI

pag. 51

*MATARANGOLO. Volevo sapere se questa previsione dell'1 per cento era effettiva nel senso che rispecchiava il controvalore, oppure come quando si entra in qualsiasi società..., in attesa di diventarne socio in una certa percentuale, c'è un ingresso soft, se mi consente il termine, cioè 1 o 2 per cento.*

*CAMPIANI. Non avendo io partecipato alle trattative, non posso dare una risposta precisa, posso dire quello che so di riflesso, nel senso che, sia Sacconi che Barbalinardo mi parlavano di un possibile ingresso di questa società in maniera rilevante nell'organico societario della Rete Umbria, e mi dissero anche che questo preliminare era una sorta di impegno intanto, per poi stabilire, però queste sono cose che mi hanno detto loro, io non posso dire di averle sentite.*

Pag. 55

*scritture private.*

*CAMPIANI. Sì.*

*ZAGANELLI. Delle quali si prevedeva quella partecipazione all'1 per cento. Lei mi sembra che abbia già detto che era a titolo indicativo.*

*CAMPIANI. Ripeto, io sono stato il redattore, più che delle scritture, di una bozza, perché l'Avvocato può essere anche redattore di un contratto se partecipa diciamo con le parti, alla redazione del contratto. Io avevo predisposto delle bozze di preliminari, chiamiamole così neutre, che potevano andare bene per ogni occasione, e anche in questo caso, quelle che abbiamo visto, sicuramente, però per quello che riguarda i contenuti, i valori e quelli che sono stati gli accordi tra le parti, io posso dire ben poco.*

ZAGANELLI. D'altra parte la valutazione deriva dal fatto che l'1 per cento avrebbe portato il valore a miliardi, quindi è evidente che era una indicazione soltanto pro-forma.  
CAMPIONI. Direi di sì, perché non era certo un valore di riferimento.

Pag. 70

PRESIDENTE:.....

CAMPIONI. Io le dirò di più, se entriamo nel merito di questo discorso, diventa difficile, perché siccome qui non ricordavo, vedo che si indica una percentuale dell'1 per cento, allora voglio dire, a questo punto non ha senso, perché sicuramente questo valore non può essere l'1 per cento del capitale sociale, è un valore superiore.

Quindi, ripeto, queste non sono cose sulle quali posso.

PRESIDENTE. Sì, ma o abbiamo una contro - scrittura che dichiari l'1 per cento quota assimilata e ci dica, oppure dobbiamo attenerci a quella.

CAMPIONI. Sì, ma voglio dire che è difficile dare una spiegazione perché io non saprei darla insomma. Probabilmente, se avessi dovuto io firmare, mi sarei posto il problema.

## Le dichiarazioni rese dal Bricca al P.M.

UDIENZA 16 MAGGIO - BRICCA

Pag. 135

P.M.. Aspetti ci arriviamo. Lei ricorda che quota di capitale acquistò?

BRICCA. No, indicai l'1 per cento perchè fosse

Pag. 136

evidente che il discorso del preliminare era semplicemente una documentazione formalmente quasi pretestuosa per pagare quei 60 milioni. Fra le altre cose c'era un prezzo di 60 milioni a caparra...

P.M.. Su questo qui però io non ho capito bene perchè le chiedono 60 milioni e lei dice: "va bene, vi do 60 milioni, facciamo un preliminare dell'1 per cento", lei che è un accorto dirigente di azienda dovrebbe, avrebbe; dovuto, non so se lo ha fatto, prospettarsi l'ipotesi che l'azienda valesse 1 milione. Una volta che le avessero trasferito l'1 per cento delle quote lei i 60 milioni li aveva persi.  
BRICCA. Certamente.

P.M.. E' una cosa singolare. Mi spieghi piano piano, faccia capire bene tutto, arriva uno da lei e dice: "mi servono 60 milioni", allora ci sono molti modi per dare 60 milioni e creare una causa giuridica di questa attribuzione, per esempio uno è: "firmami una cambiale", un altro è: "firmami un assegno", un altro è: "firmami una scrittura privata con la quale dici che tu società sei debitore di 60 milioni", un altro è: "ti acquisto una parte del capitale".

BRICCA. Sì.

P.M.. Questo è il modo più

Pag. 137

rischioso per chi non conosce quale è il valore della società.

BRICCA. Certamente.

P.M.. E allora mi spieghi questa cosa.

BRICCA. Provo a spiegarmi. Noi abbiamo già avuto modo di manifestare il nostro interesse per una iniziativa editoriale seria, che facesse sinergia con le nostre cose, quando servono dei soldi in maniera immediata dice: "ma voi perchè siete interessati a comprare queste cose, comprateci il capitale", "sì, ma quanto vale la società?", dice: "i bilanci sono questi", io non ho mai visto un bilancio depositato, non ho visto nulla di nulla, solo dei numeri fatti su dei pezzi di carta volanti. Allora il concetto è: "va bene, io intanto ti do questi 60 milioni, scriviamo un preliminare nel quale risulterà evidente che è un fatto formale per pagare 60 milioni", tant'è che indico l'1 per cento del capitale che era totalmente incredibile perchè se l'1 per cento...

P.M.. Bricca, scusi, è incredibile lo dice lei, ma se io fossi stato il padrone della società quando lei veniva da me e diceva: "è un fatto formale, voglio il 30 per cento", io dicevo: "no, questo è un fatto reale, voglio l'1 per cento", "ti do l'1 per cento", capisce?

Pag. 138

Mi spieghi come è perchè noi qui, sa com'è, burocrati, x uguale a x.

BRICCA. I 60 milioni rispetto ai numeri che erano stati ventilati di capitale sociale, che non ricordo quali fossero, ma era sicuramente sproporzionato l'1 per cento rispetto al valore dei 60 milioni.

*P.M.. Sproporzionato per difetto.*

*BRICCA. Certamente. Il secondo elemento riguardava il fatto che noi avremmo avuto modo successivamente di valutare l'entità e la capacità effettivamente o il valore di questa società se avessimo effettivamente dovuto acquisire quel capitale avremmo voluto valutare ed analizzare la società fino in fondo.*

*Io avevo un terzo elemento, il contraente di questi preliminari era la società di cui amministratore era Leonardo Barbalinardo, con il quale abbiamo un accordo che riguarda 1 miliardo, allora io posso tranquillamente cacciare fuori 60 milioni prima e 60 milioni dopo perchè o le promesse che riguardano la società sono fondate in termini di valore e di capitale sociale e allora noi potremo fare il contratto definitivo non all'1 per cento, ma al valore effettivamente risultante, stranamente tutta questa storia si muove nell'ambito quasi di un rapporto di fiducia anche se è difficile parlare di fiducia quando uno*

*Pag. 139*

*ti dice: "dammi i soldi" e quell'altro: "tu non devi pagarli" e che invece è costretto a pagarli, però il concetto è sostanzialmente questo.*

*Allora o la società ha la sua consistenza reale e allora in fase di definitivo trasferimento, fatte tutte le dovute verifiche, si stabilisce quale è la reale quota di capitale che può essere trasferita per quell'importo, oppure quella cosa lì va sul miliardo, cosa che di fatto è capitata perchè quando dopo il secondo pagamento si viene a sapere che le possibilità di sviluppo di quella televisione non sarebbero state più possibili, di fatto dice: "queste non sono possibili", "i bilanci sono in perdita, i soldi tu li hai pagati e non te li possiamo ridare".*

*P.M.. Ma lei non li rivoleva tutto sommato.*

*BRICCA. No, va bene, per me tutto sommato mi è diventato un modo come un altro per vestire quel miliardo che deve essere pagato. Con che cosa? Con dei contratti che a leggerli sono obiettivamente difficili da giudicare come contratti seri e che però comunque hanno una parvenza di documentazione fiscalmente accettabile per aver pagato questi soldi.*

*P.M.. Lei trasforma la caparra e perde tutto.*

*Pag. 140*

*BRICCA. Esatto, in caparra penitenziale.*

*P.M.. Adesso sì, adesso ho capito, .....*

UDIENZA 25 SETTEMBRE

*Pag. 21*

*BRICCA. Allora dobbiamo pagare, io ho il doppio problema di rispondere alla sollecitazione che viene fatta da Sacconi, ma che vede presente Barbalinardo, per cui il filone può tranquillamente essere lo stesso, e vado ad indicare, la proposta fu mia, soltanto l'1 per cento di queste quote sul preliminare perchè fosse chiaro che quella non era una transazione relativa alla società della quale promettevamo di acquistare le quote.*

## **Le dichiarazioni del Bricca alle domande dell'Avv. Zaganelli**

UDIENZA 26 GIUGNO

*PAG. 149*

*ZAGANELLI. Quale è la clausola che non corrisponde?*

*BRICCA. Probabilmente ce ne possono essere anche altre perchè il contratto non è stato un contratto fatto ad oc sull'esigenza di fare un acquisto vero di quote.*

*ZAGANELLI. Allora sempre su questo contratto si fa riferimento ad una percentuale dell'1 per cento, a questo riguardo lei,*

*Pag. 150*

*sempre nel corso della sua detenzione, nell'interrogatorio, salvo errore, del 26 ottobre 1993, lei aveva parlato di una percentuale del 20 per cento non dell'1.*

*BRICCA. Il 20 per cento è la quota che era stata o proposta o ipotizzata di acquistare nel caso in cui l'operazione di acquisto avesse avuto una sua logica precisa. L'1 per cento è andato in quel contratto perchè in un qualche modo voleva essere la testimonianza che il contratto era un contratto di comodo e non un contratto effettivo.*

*ZAGANELLI. Era un contratto che doveva preludere ad un futuro contratto.*

*BRICCA. Poteva preludere ad un futuro contratto laddove ci fossero state le condizioni effettivamente rispondenti a quanto ci era stato raccontato.*

Pag. 154

ZAGANELLI. *"Capitale attuale e modificazioni" c'è scritto così. Abbiamo già parlato dell'1 per cento, chi suggerì questa*

Pag. 155

*indicazione generica?*

BRICCA. *Io.*

ZAGANELLI. *Fu lei?*

BRICCA. *Sì.*

ZAGANELLI. *Quindi partì da lei l'indicazione dell'1 per cento, A titolo mnemonico direi.*

BRICCA. *A titolo mnemonico e a titolo anche di traccia. Prima qualcuno, forse l'Avvocato Mucci mi chiedeva: ma se qualche associato dovesse chiederle spiegazioni? Questa preoccupazione io, al di là dell'eccesso di zelo, l'ho sempre avuta; quindi nel momento in cui si fa un contratto che è imprevedibile da un punto di vista tecnico, come quello che è stato fatto, evidentemente, se qualcuno chiede spiegazioni, bisogna essere in condizione di darle.*

Pag. 180

ZAGANELLI. *Voi avete preso in considerazione che la rottura del contratto poteva dare luogo ad una eventuale azione di danno?*

BRICCA. *Di danno da parte di chi?*

ZAGANELLI. *Da parte di uno dei due contraenti.*

BRICCA. *Nel momento in cui un contraente accetta che la caparra divenga penitenziale il danno viene definito da quello.*

*Però le ripeto, Avvocato, che questa soluzione della caparra penitenziale è stata escogitata per evitare di dare un seguito a quei contratti che non potevano essere eseguiti.*

*Per lasciare 120 milioni lì dove erano andati e quindi per abbattere il nostro "debito" del miliardo di 120 milioni, avendo una copertura contabile precisa.*

Pag. 181

*valutazione, Avvocato.*

ZAGANELLI. *Lei ha già spiegato che cosa è l'1 per cento.*

BRICCA. *Io ho l'obbligo di ricordarglielo.*

PRESIDENTE. *Signor Bricca, quando venne ideata appunto la trasformazione del tipo di caparra, prima della lettera a cui ha fatto riferimento l'Avvocato Zaganelli e che abbiamo visto e della contro - lettera da parte della CEDOF.*

BRICCA. *Di accettazione?*

PRESIDENTE. *Sì. Parlò con qualcuno dicendo: vogliamo chiuderla in questo modo?*

BRICCA. *Io parlai sicuramente con Sacconi e probabilmente anche con Barbalinardo, non lo ricordo, l'elemento portante in quel momento era l'operazione non può essere fatta.*

PRESIDENTE. *Mi sembrava che l'Avvocato Zaganelli volesse sapere questo, lei quindi ha parlato di questa modifica con il signor Sacconi di sicuro.*

BRICCA. *Assolutamente sì.*

ZAGANELLI. *Ha parlato di questa modifica...*

PRESIDENTE. *Con il Dottor Sacconi.*

BRICCA. *La modifica del contratto, con la caparra penitenziale, in luogo della confirmatoria, è stata discussa sicuramente con Sacconi, perchè la*

Pag. 182

*proposta che veniva da Sacconi e da Campiani era quella di strappare il contratto, che era un'oscenità da un punto di vista tecnico.*

*Quindi, poiché non poteva essere fatto, abbiamo suggerito, ho suggerito, una soluzione di tipo diversa, che è stata quella della trasformazione della caparra confirmatoria in caparra penitenziale, ma non lo ho fatto da solo, lo ho fatto discutendo con l'Avvocato Campiani e con il signor Sacconi.*

ZAGANELLI. *In questo caso si era parlato anche della necessità di addivenire a questa trasformazione per congelare qualunque possibile azione di danno.*

**BRICCA.** *Questo era il concetto.*

**ZAGANELLI.** *Era questo il concetto?*

**BRICCA.** *Certo.*